

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gatta curat typidem

Prezzi d'Abbonamento

Per l'Anno

Per l'Anno . . . L. 12.—
 Per semest. 6.50
 Per trimest. 4.50

Per il Segno

Per l'Anno . . . L. 30.—
 Per semest. 15.—
 Per trimest. 8.—

Per l'estate aumentato dello spazio portali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Prezzi della inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del giornale Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione:
 Via Fosso Dipinto N. 2335 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cont. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 14 Agosto

L'ELEZIONE DI ROVIGO

Trasformismo-ibridismo

Abbiamo la compiacenza di constatare che la lotta vivissima che si agita in questi giorni in Polesine, si è mantenuta e si mantiene, un po' bisogna convenirne mercè l'opera nostra, lotta politica, lotta di idee e di programmi.

I nostri amici hanno saputo saviamente evitare il pericolo che la lotta divenisse una questione personale — come tentarono con ogni arte i marchioristi.

No, non è in causa la persona dell'on. Marchiori. Se invece di Marchiori, fosse stato Sani, per noi e per il nostro partito la questione sarebbe stata identica.

Si poteva discutere nei primi giorni se conveniva astenersi e si è discusso.

La ragione esposta da alcuni che non bisognava indebolire il partito con una nuova battaglia, fosse poco distante dalle elezioni generali, e mentre un uomo del Polesine veniva chiamato al governo, meritava attenzione e venne presa in serio esame.

Ma la maggioranza ritenne di non poter assistere inerte al trionfo del trasformismo; la maggioranza ritenne che se un deputato del Polesine veniva chiamato ad un tale Governo pure l'accettare di farne parte diveniva una colpa ed una sfida.

Conviene bene stabilire questo; se al Governo vi fosse stata la Destra o la Sinistra o un partito chiaro qualsiasi, l'idea di opporsi alla elezione di un Segretario Generale, eletto da non molti anni dalla maggioranza degli elettori, appunto perchè appartenente a tale partito, poteva sembrare eccessiva od inutile.

Ma non si era in tale caso.

Il trasformismo nel giorno in cui l'on. Marchiori fu eletto, aveva appena cominciato a vedersi; gli onor. Zanardelli e Baccharini sedevano allora Ministri con l'onorevole Depretis.

Il trasformismo si vide chiaro solo nel maggio 1883 quando l'onorevole Depretis rifiutò l'emendamento «rimanendo fedele ai principi della Sinistra parlamentare».

Si vide chiaro il trasformismo, ma non si seppe allora come non si sa oggi che cosa voglia.

Fosse un nuovo partito, un Centro concorde e armonico, che ponendosi fra Destra e Sinistra, governasse con idee di mezzo.

Ma invece il trasformismo era ed è rimasto la confusione e la corruzione.

Imperocchè esso si costituisce metà di deputati di Destra, metà di deputati di Sinistra, fedeli all'on. Depretis fino ad un certo punto, ma incompatibili fra loro, Minghetti da un lato, Taiani dall'altro — due uomini e due sistemi, non solo diversi, ma in aperto conflitto fra di essi.

Avesse almeno questo trasformismo un programma comune, intorno al quale potessero schierarsi uomini partiti da origini diverse.

No; questo programma non esiste.

Il programma di Stradella infatti col quale il Depretis iniziò il trasformismo era accettato da tutti, appunto perchè vago ed inconcreto, anche da molti della Pentarchia, due dei quali erano ministri quando il programma si pronunciava.

E poi alla Camera non si videro i trasformisti combattere uno per uno i ministri dell'on. Depretis, prima Acton, poi Baccelli, poi Mancini?

Non si vide in una delle questioni capitali dello Stato, nella questione sociale; l'on. Grimaldi ministro di Agricoltura e commercio, difeso vivamente nella legge sugli infortuni del lavoro, dall'Estrema Sinistra, e combattuto con ogni mezzo dal partito trasformista che votò contro la legge sugli infortuni?

Che razza di partito è questo che combatte i ministri colleghi del suo capo, e, vota contro le leggi accettate dal Ministero?

Oggi ancora, il primo Ministro che sarà combattuto dalla maggioranza, non sarà l'on. Taiani?

Dunque non avevamo di fronte un partito con un programma — ma una accozzaglia di gruppi riuniti dalla influenza di un capo che per tenerli insieme adoperava le **Convenzioni**, e il miraggio di nuovi ministeri e di nuovi segretariati generali.

In tali condizioni, potevano gli anti-trasformisti astenersi?

Che importa se essi sono sicuri di non vincere materialmente di fronte al candidato della bonifica del dazio consumo, e della Adriaco-tiberina!!!

Constatare che in Polesine vi sono ancora tremila elettori i quali aspirano ad un governo migliore, più sano, più alto dell'attuale, è un risultato così importante, che vale esso solo a spiegare la lotta.

Si prova infatti che il trasformismo corrompe ma che la democrazia è incorruttibile.

Avanti dunque, Elettori del Polesine, in nome della moralità, contro il trasformismo!

La Voce del Polesine

(NOSTRE CORRISPONDENZE)

Rovigo, 13 agosto.

(K.) Difficilmente un'altra mia corrispondenza potrebbe essere pubblicata prima di domenica — non vi scriverò quindi che a fatti compiuti per commentare il responso dell'urna. Noi della democrazia lo attendiamo tranquilli, il partito democratico non può perdere perchè è riuscito a mettere in fuga il nemico; salvassero dal naufragio il deputato, hanno disertata la bandiera.

Non ci fanno paura le ibride coalizioni di tanti partiti e di tanti interessi che portano il Marchiori senza preoccuparsi di ciò che vogliono e di ciò che pensa il loro candidato; non la indecente propaganda che travisa i fatti, maschera le opinioni a sfruttare la coscienza elastica di compiacenti elettori, non l'appoggio morale del

governo al quale furono chieste le spese delle elezioni (da compensarsi col dazio consumo) e il decreto elettorale della bonifica; non la rassegnazione evangelica della falange stipendiata pronta a dare il voto a chi più la schiaffeggia; non l'apatia degli elettori liberali addormentati sulle rovine d'Italia — non le dedizioni, le seduzioni, i condoni, le crocifissioni. Non abbiamo galoppini, non abbiamo effemeridi trasformiste che ostentano il liberalismo, magari il socialismo per far passare la volontà di Depretis e il candidato di destra; non abbiamo l'appoggio di Chauvet che regala al Polesine la prosa stipendiata del *Popolo Romano*, non abbiamo la colonia delle guardie di P. S. piovate magari da Assab per votare e far votare il candidato di Chauvet.

E siamo tranquilli — abbiamo intinto il bisogno della lotta non fosse altro che come ritegno alla torbida marea che monta — abbiamo respinta la complicità del silenzio quando si tratta di giudicare il partito che governa colle convenzioni e colle spedizioni africane; che si occupa di pellagra e di ipoteche al momento delle elezioni; che promette lo scolo al mare per far passare il rimaneggiamento del dazio consumo; che vive per la distruzione, colla distruzione di ogni ideale di patriottismo; che sconfessa la storia sulle lapidi, l'indipendenza del giudizio nei tribunali, le tradizioni dei partiti in Parlamento — che non ha voluto Garibaldi e Mario sepolti a Roma e tratta pel trasporto della capitale; che rovina l'Italia per ingrassare i banchieri e atrofizza il carattere italiano per far piacere a Bismarck.

A chi domanda il passaporto pel segretariato in queste condizioni e con questi alleati, i veri democratici devono rispondere: *non fate per noi* — l'astensione è un non senso, un delitto perchè fa il gioco di Depretis che si sostiene sull'apatia del popolo italiano.

Gli elettori liberali devono scegliere — conclusione delle idee, negazione di principi, apoteosi di **interessi trascurati per tutto un triennio** ed invocati ad arte come offa elettorale. Questi i mezzi di lotta dei sostenitori del Marchiori; abbiamo veduto più sopra che cosa voglia dire Marchiori deputato e segretario... del dazio consumo.

Contro Marchiori e i suoi sostenitori gli elettori trovano il programma della sua democrazia che non vuole rivolgenti ma evoluzioni — che vuol progredire e non retrocedere — istaurare e non demolire, trova il campione di questa democrazia — Alessandro Marini, il carattere intemerato rigido

finissimo, il compagno di Mario a Mentana.

Marin e i democratici non fanno dell'idealismo a scapito della vita pratica.

Si preoccupano nel loro programma e si sono preoccupati sempre di Convenzioni, di spedizioni, di ricchezza mobile, di scioperi, di leggi sociali — Seguiranno soprattutto ad occuparsi di scolo e di dazio consumo. — Ma non per aumentare le tasse come gli Dei finanziari del giorno ma per renderne possibile la riduzione con una politica di raccoglimento che ripari allo spreco trasformista.

Segretari, maestri e medici comunali! La sinistra aveva presentato una legge che vi garantiva l'esistenza e il trasformismo la ha sepolta.

Proprietari e contadini! Il trasformismo ha negato la crisi agraria, le ipoteche fondiari e la pellagra — non riduce il prezzo del sale e contrasta la peregruazione fondiaria.

Operai! Il trasformismo ha fatto naufragare le leggi sociali.

Contribuenti!! Il trasformismo conduce l'Italia al fallimento; provvisoriamente abbiamo il disavanzo e l'aumento delle tasse.

Padri di famiglia. Il trasformismo ha mandato i vostri figli a morire sulle sabbie dell'Africa.

Italiani — il trasformismo disanguina e demoralizza l'Italia.

Avete il modo di protestare. Mandate il trasformismo e i suoi profeti a deliziare il regno costituzionale del Negus d'Abissinia; votate pel candidato della protesta, pel candidato della Democrazia, per Alessandro Marin.

In ragione diretta dell'ottimo successo del Manifesto democratico si manifesta com'è naturale la bile dell'Elettore trasformista. A corto di argomenti sul programma (lo avrebbe sottoscritto pur di far riescire la candidatura Marchiori) si scapriccia a fare dello spirito sulla maggiore o minore eufonia dei cognomi dei sottoscrittori. È logico che a contatto dei Viscardi e degli Agilei vi scuotono i nervi dei Tulli, dei Ferdinandi, dei Fracassa (più o meno capitani), tutti cavalieri apostati e fratelli siamesi... nel girellismo. Dove l'Elettore ha torto è nel fare tanto strepito per l'equivoco di due nomi di battesimo già in precedenza rettificati. Si tranquillizzi; Giro e Conzatti sono proprio membri del comitato; solo si chiamano Gostino e non Gustavo, Pellegrino e non Luigi. E con loro, sono apostoli operosi ed indefessi nella lotta Amos Occari, Badaloni Nicola, Azzi Giovanni, Bovi Lorenzo, Zerbinati Carlo, Raisano Antonio, Pietro Zegio... Bastano all'Elettore codesti matri-

colini? *De minimis non curat praetor* e l'Elettore strillando tanto, si dà la zappa sui piedi. Le distrazioni sono soprattutto una prerogativa degli uomini grandi — non fu per distrazione che il suo Marchiori si è lasciato chiamare ingegnere due e tre lustri di seguito senza esserlo? E il Comitato trasformista che ha inventato l'astensione della Mario, del Circolo Repubblicano di Lendinara e di Amos Occari non ha avuto bisogno di tre smentite per ricordarsi che aveva almeno il dovere di rettificare? E quel tale dei novecento che ha mandato per distrazione la famosa circolare ai parroci? Le glorie dei trasformisti valgono bene un'equivoco. Badi a me l'Elettore, cerchi se gli è possibile nei meriti del Marchiori o nelle pansane spacciate in questi giorni il segreto della riuscita ma non faccia a fidanza nel suo spirito di cattiva lega e molto meno sui voti dei radicali.

Mente come sempre quanto asserisce di contare dei radicali nelle sue liste; è sperabile che Domenica li trovi compatti alle urne — vedrà allora per chi votano, con chi sono i radicali.

Badia, 13 agosto.

Rilevare tutte le pressioni più o meno legali, più o meno spudoratamente eseguite che si commettono per la rielezione del Marchiori; sarebbe cosa difficile ed omai tarda. Mi limito ad aggiungere la mia voce a quella di tanti altri che protestarono contro le immoralità che si commettono in nome della moralità, dell'ordine rappresentati così poco degnamente dal governo. I contadini elettori sono in gran parte vittime e delle pressioni e delle apparenze. Cosa sa mai il contadino di convenzioni, di politica coloniale, di quote minime?

Ditegli che Marchiori è uno di quei deputati umanitari e patrioti, di quei patrioti che reputano fanciullaggine di gioventù l'esser stati una volta nelle file di Garibaldi come milite, nelle file d'un partito, meno retrogrado come cittadino; di quegli umanitari che votano contro l'abolizione della tassa che toglieva una parte del cibo ai contadini; che vota contro la legge la quale promette almeno proteggere gli artisti nei casi di infortunio; di quegli umanitari che apprezzavano la politica del governo il quale mandava in Africa una parte dell'esercito a morire di tifoidea; parte dell'esercito composta sempre e per la maggior parte di popolo.

Popolani, siete voi contenti di sentire che una parte dei figli nostri fratelli italiani muore dopo una penosa e morale agonia nelle lande africane? Votate per Marchiori. Se invece volete aggiungere una nuova protesta all'indirizzo sbagliato di questo governo che vi imprigiona quando usate del vostro diritto mettendovi in sciopero, votate per Alessandro Marin.

Non capite ancora che i signori proporranno sempre uno dei loro perchè lavora ai loro interessi?

Non lasciatevi abbindolare da certi ipocriti pagati a peso d'oro dai panciuti gaudenti per ingannarvi; votate per uno che è uscito dalle file del popolo come Alessandro Marin.

Termino con una parentesi aperta e fra i galoppini, non so se gratis o per forza, conto il maestro di un paesello vicino che forse ascoltando la voce d'un tirannucolo, che fu chiamato a proposito il Giove, ferma Tizio e Caio perchè voti in favore del Dio Marchiori.

Sen guardi questo antico galoppino che forse Marchiori non potrebbe salvarlo da certi imbarazzi.... che gli penderanno sul capo.

Nel momento di chiudere sento poi il dirigere un fervorino a quel barbuto bellimbusto ex falagname sedicente radicale, ma vero *Girella*, che osava affibbiare l'epiteto di cialtrone all'avv. Marin confessando poi cretinamente di non conoscerlo ed al quale rispondiamo, per non insozzarci la punta dello stivale, col verso del sommo poeta

Non ti curar di lor, ma guarda e passa.

z.

Fiesse Umbertiano, 12 ag.

(X) — Anche qui abbiamo i soliti famosi prezzolati galoppini la cui singola intenzione sarebbe quella di procurar voti al trasformista Marchiori. Danaro sprecato e tempo perso. Se l'uno andasse a masticar paternostri e l'altro studiasse meglio il codice civile — per le sue famose liti, soddisferebbero appunto alle loro aspirazioni. Pane pei vostri denti a Fiesse non ce n'è. Potete arrabattarvi quanto volete, ma al sostenitore della tassa sul macinato, della spedizione africana, del corso forzoso, del prezzo del sale, del carrozzone ferroviario, gli elettori di buon senso a cui stanno a cuore la prosperità del paese e della patria, voteranno infallibilmente contro, e fin d'ora assicuro una splendissima vittoria al candidato della democrazia. Che poi il comitato per la rielezione del neo-segretario delle finanze scriva che il nostro candidato, Alessandro Marin, non potrà mai avere quell'accento caldo e quel parlare convinto ecc., risponde a questi neofiti che se anche avesse un parlare freddo freddo come il ghiaccio, sarà sempre superiore al loro protetto che non si sa se abbia favella oppure appartenga alla razza delle anitre mute, e coi muti non si fanno interessi. Per ora basta.

y.

Lendinara, 13 agosto.

Qui in città e nei paesi vicini se ne fanno di ogni colore per incutere spavento agli oppositori della elezione Marchiori.

Non vi parlerò di ciò che si fa dagli agenti diversi delle diverse famiglie Marchiori; tutto ciò si può bene immaginare. Tutti i dipendenti di qualunque gradazione dal cliente dell'avvocato all'affittuale, dallo stradino al primo impiegato, dal lavoratore dei campi al compratore d'ovi sono tutti presi di mira e guai chi scherza.

Quello poi che non sorprende, ma che si resta assai addolorati e nauseati si è per il contegno addirittura assassino dell'esattore distrettuale Marcello Vantini, il Magliani della città e dintorni, che minaccia addirittura Tizio e Caio che non sono tanto in regola col pagamento delle imposte della sua tremenda vendetta perchè leggono e discorrono favorevolmente alla candidatura radicale.

Nei paesi di campagna vi è una vigliacca pressione, vi è una corruzione tanto grande che non si può più tacere. Vi sono i portalettere comunali che dispensano fasci di giornali a tutti per vedere di imbacchire questo povero popolo. Ad elezioni finite faremo i conti. Salute e fratellanza.

X.

Papozze, 13 agosto.

Perchè, mentre ovunque si commuovono qui invece quasi fino a ieri si dormiva?

Perchè qui abbiamo un certo sindaco (fra parentesi) che è persona molto influente, perchè tutti sono servitori fedeli di questo egregio Pantalon, persona di prima impressione e che a seconda dei casi cambia collarino e volta bandiera.

Ma ci siamo svegliati e l'avv. A. Marin si è ormai assicurato un bel numero di voti.

M.

Lorco, 13 agosto.

I ricchi possidenti diedero quasi ovunque disposizioni severe ai propri dipendenti in favore della candidatura Marchiori. Essi sperano sempre in quella perequazione fondiaria che non viene mai e, pel caso di scioperi, in un appoggio più vigoroso per parte del governo.

Noi udiamo il grido di dolore che giunge dal Mantovano, ove si ebbero tante carcerazioni e dove adesso i contadini tuttora carcerati sono 17. Il che prova che la procura e la prefettura, per lo meno, erano corse troppo. Questo grido di dolore i nostri padroni vogliono ripercuoterlo feroci.

Ed ecco perchè noi ne diffidiamo e stiamo in guardia; ecco perchè sentiamo il bisogno di avere un deputato indipendente, che tuteli realmente i diritti individuali contro le prepotenze governative. Che il Marchiori invece vi si imbranchi dentro! egli non fa per noi.

R.

Dorada, 13 agosto.

Laboremus! Questo è il grido che erompe da tutti i petti in ogni angolo del Polesine in questi giorni. *Laboremus!*

Ci fanno balenare i nostri interessi minacciati; ci si vuole opprimere. Noi guardiamo invece sorridenti a queste prepotenze e moine; e ne traggiamo il convincimento che il nostro decoro e i nostri interessi impongono di lottare contro questi corruttori del buon senso, contro questi monopolisti delle leggi che sono i segugi del trasformismo.

Siatene sicuri! sentiamo il bisogno e il dovere di schierarci compatti attorno al nome del Marin; non avremo almeno la responsabilità di tante sventure e di tante ingiustizie.

ij.

Polesella, 13 agosto.

Democratici di Polesella! Si approssima il giorno della lotta. L'uomo che dovete sostenere a tutta oltranza è *Alessandro Marin*. Quello che dovete respingere, è Marchiori Domenico.

Il primo amante del popolo, e del benessere sociale; il secondo seguace della politica De Pretis - Mancini quella che disonora, e che precipita nella rovina la nostra povera Patria.

Polesella si distinse altre volte perocchè, non fa mestieri il chiacchiere per incoraggiare i compagni all'aspra lotta; le parole copiose e con poco succo le lasciamo esalare all'*Euganeo*.

Prepariamoci! Questa sarà la maniera più proficua per dare un solenne schiaffo a chi ci sgoberna.

E questa sarà anche la migliore risposta a chi non si peritò di proclamare che Garibaldi poco o nulla fece per l'Italia, e che A. Mario fu un essere di nessuna entità!

Tali bestemmie non vanno nemmeno calcolate!

(D. C.)

Rovigo, 13 agosto.

Crescit eundo. — Quanto più ci avviciniamo al giorno della lotta, tanto più gli scribacchiatori dell'*Elettore* dimenticano quella moderazione della quale menano vanto, e si trasformano in altrettanti energumani da strapazzo.

Codesti paladini di una candidatura che senza l'aiuto dei fondi di Venere Pandemia sarebbe condannata alla sconfitta, si atteggiavano a moralisti ed affermano che l'ambizione e l'interesse furono le

cause che determinarono la lotta contro il Marchiori.

Se si potessero prendere sul serio queste vili insinuazioni, potremmo dire ai nostri avversari: fate un esame di coscienza, falsi predicatori di una fede che non avete: guardatevi un po' d'attorno e vi accorgete che le male piante dell'ambizione e dell'interesse allignano solo nel vostro campo.

Ma poichè quelle menzogne non possono essere prese sul serio dalle persone oneste e di buona fede passiamo oltre senza curare i ragli di qualcuno di quei scribacchiatori la cui mansuetudine è veramente proverbiale.

Credano pure quei messeri che se qualcuno avesse avuta intenzione di rifarsi il nido per le prossime elezioni, non ci voleva fior d'ingegno per comprendere che la via più semplice e sicura si era quella seguita dall'on. Parenzo.

Il solito giornalettuccio che si pubblica per cura del comitato anonimo costituitosi per la rielezione di Marchiori, vuol fare dello spirito..... di rapa dicendo che il *Bacchiglione* combatte per i doveri che ha verso il suo collaboratore avv. Marin.

Sempre menzogne! Il Comitato democratico pensò all'avv. Marin e propose a questi la candidatura quando il *Bacchiglione* già da parecchi giorni propugnava la lotta contro la rielezione di Marchiori. — È menzogna l'affermare che l'avv. Marin abbia eccitati gli incerti ed incoraggiati i decisi alla lotta. È menzogna dire che la lotta sia stata decisa coll'assenza dei capi radicali più influenti della provincia.

È menzogna infine che il nome dell'avv. Marin sia stato proposto e accettato da alcuni prima che la lotta fosse deliberata.

Veda lo scrittore della rubrica di *palo in frasca* (è questo il motto della sua bandiera) di non mentire tanto sfacciatamente.

Il tipografo — editore — scribacchiatore dello stesso giornalettuccio afferma che noi parliamo di fermezza di principi: perchè non abbiamo avuto tempo di mutarli: ha ragione l'impavido polemista dell'*Euganeo*: noi non abbiamo avuto tempo di mutarli mentre esso ha trovato tempo di fare l'equilibrista ed il saltimbanco politico e di compiere una mezza dozzina di evoluzioni..... politiche.

Si censurano i nomi di coloro che hanno firmato il manifesto elettorale democratico e si approfitta di qualche equivoco avvenuto per concludere che i firmatari di quel manifesto sono Carneadi in tutta l'estensione della parola! Con quei po' po' di talentoni che hanno apposta la firma al programma trasformista non potevamo mai supporre che agli scrittori della prosa elettorale marchioriana, restasse tempo di fare della critica. — Non sono firme illustri le nostre, è verò: ma in compenso rappresentano convinzioni ferme e fede sicura e non siamo in compagnia nè di confidenti della polizia nè di reduci delle patrie galere.

Et de hoc satis.

Lo scrittore della rubrica di *palo in frasca* tenta di fare delle fredde sui nomi del Comitato Democratico.

Povero citrullo! Riesce appena a dire delle insulsaggini!

Si vede che non sa proprio come occupare il tempo in attesa della risposta a quella lunga lettera spedita a Lendinara per convertire un reprobò! Altro che il fiasco dei galoppini elettorali nel distretto di Occhiobello!

È una damigiana addirittura!

DICHIARAZIONE

Dall'ottimo nostro amico avvocato Enrico Villanova riceviamo la seguente importante gentilissima dichiarazione che ci affrettiamo a pubblicare:

On. Direzione del Giornale Il Bacchiglione,

Rilevo dai giornali e dagli stessi articoli del *Bacchiglione*, che si persiste ad abusare del mio nome per scindere le forze del partito democratico nella prossima lotta del Polesine.

Avrei voluto conservare il silenzio, in una questione nella quale la mia parola non ha altra autorità, se non quella che mi deriva dalla vostra amicizia.

Tacendo più oltre mi sembrerebbe mancare al mio dovere di sincero democratico e però vi autorizzo a ripetere in pubblico, quanto dissi già a parecchi amici del Polesine, che mio desiderio vivissimo è che la candidatura dell'avvocato Alessandro Marin, raccolga i voti di tutti coloro, che combattono sotto le nostre bandiere.

Venezia, 13 Agosto 1885.

Affmo
Enrico Villanova.

Giudizi dell'EUGANEO

L'*Euganeo* che oggi trova l'avvocato Marin un avvocato di terzo o millesimo ordine non fu sempre dello stesso parere.

A parte ciò ch'ebbe a dire sul suo carattere quand'egli scrisse la famosa lettera di distacco dal *Bacchiglione*, perchè questo giornale non gli era quale egli lo voleva, ecco altri suoi giudizi:

«1.... L'avv. Marin lesse ieri a sera di Goffredo Mameli.... Il suo lavoro sul ventenne Tirteo di Italia è riuscito una cosa assai pregevole per la forma e per il concetto, e massime per certe considerazioni e raffronti storici, che dimostrano nell'avv. Marin molta cultura ed un robusto criterio, anche per ciò che non s'attiene alle dispute forensi (l'*Euganeo* del 20 aprile 1880.)

«2. Il signor avv. Marin ha pubblicato nel *Bacchiglione* la lettera che noi riproduciamo. Altri dovrebbe prender esempio da tanta schiettezza. (l'*Euganeo* del 5 marzo 1882).

«3.... il suo difensore avvocato Marin sostenne la forza irresistibile con eloquenti argomentazioni. Certo furono tali sull'animo dei giurati, che risposero affermativamente al quesito relativo (l'*Euganeo* del 3 maggio 1882).

«4. L'avv. Marin... sentì il dovere di mettersi immediatamente a disposizione del sig. Collauti e dei signori Guerzoni e Valli suoi rappresentanti. I quali però, apprezzando la delicata e corretta condotta del sig. avv. Marin.... (l'*Euganeo* del 14 novembre 1882).

«5.... e l'avv. Marin chiude la sua efficace arringa.... (l'*Euganeo* del 25 Novembre 1883.)

Giudizi dell'OPINIONE

Quando nel decorso anno l'avvocato A. Marin difendeva davanti alla Corte d'Assise di Padova il gerente del giornale *Il Pane* accusato di non sappiamo quanti delitti contro le istituzioni e la So-

cietà, fra cui di avere eccitati gli scioperi del Polesine, la severa *Opinione* (11 dicembre 1884 N. 342) così ne scriveva:

«Alla difesa stava l'avv. Marin del quale sarebbe ingiusto di sconoscere l'ingegno e l'estesa cultura. Ma la causa era troppo pregiudicata.»

E più sotto:

«Vi ripeto che la difesa fu addottrinata ed abile.»

Per un giornale moderato in un processo politico e di fronte ed avversari davvero non è poco.

ADESIONI

Prossimi al termine della lotta, fidenti nel senno dell'indomita onesta popolazione del Polesine noi rispondiamo alle mene dei governanti, alle prepotenze dei feudatari, alle insinuazioni di Chauvet e compagnia bella riportando parecchie fra le tante adesioni pervenute in questi giorni per la candidatura dell'avv. Alessandro Marin, il quale in tanto consenso delle classi operaie può andare orgoglioso di tanta stima e fiducia nella lotta sostenuta col suo nome intemerato.

Ed ecco le adesioni pervenute:

La Società Operaia di Campo-sampiero, appena conosciuta la proclamazione diresse il seguente telegramma:

«Avv. Praga — Rovigo

«Società Operaia lieta scelta avv. Marin candidato democrazia Polesine augura trionfo libertà moralità contro trasformismo.

«Avv. Zanoni, Presidente.»

— Il Circolo Democratico di Castelbaldo prese la seguente deliberazione:

«Circolo Democratico Castelbaldo plaude Comitato elettorale Democratico Rovigo proclamazione candidatura avv. Alessandro Marin. Ingegnere elevato integrità di carattere coscienza intemerata patriottismo libertà personificata come arra sicura diritti popolo parlamento tutelati, promesse mantenute.

«Il Consiglio Direttivo.»

— E da Este:

«A nome democratici Estensi, vostro mezzo invio plauso democrazia Rodigina scelta candidatura Marin degno rappresentante idee libertà e progresso in questi tempi borgiani.

«O.»

— Ecco il nobilissimo telegramma dei democratici di Masi:

Castelbaldo, 10, ore 11.20 ant.

«I democratici di Masi plaudono alla scelta dell'avv. A. Marin come candidato al Parlamento del Polesine, facendo voti per il trionfo di lui, strenuo intelligentissimo campione della democrazia.

«Il Comitato.»

— La Società operaia e il Circolo Democratico di Fonzaso hanno inviato all'avv. Praga di Rovigo il seguente telegramma:

«La Società operaia e il Circolo Democratico inviano il loro plauso per la scelta del Marin a candidato per la lotta intimata al trasformismo, negazione di ogni libertà ed onestà, del carattere italiano e dei più nobili ideali, e fanno voti perchè il patriottismo del Polesine colla bandiera della moralità spiegata sbaragli gli avversari.»

«C.»

— Il Dott. Giuseppe Berti ha spedito per incarico del Consiglio Direttivo della Società di m. s. di Nervesa il seguente telegramma:

«Società Operaia Nervesa applaude candidatura Marin e con-

fidando nel pieno accordo di tutte le forze liberali del patriottico Polesine, fa voti sconfitta trasformismo, vittoria sana democrazia. »

« Berti. »

— E l'associazione dei lavoratori sarti di Padova:

« L'associazione di m. s. fra lavoratori sarti encomia le associazioni liberali della provincia di Rovigo che hanno scelto per candidato alla Deputazione Politica il distinto patriota, il sincero convinto ed integerrimo liberale avv. Alessandro Marin. Se ne congratula scoloro ed augura che la lotta contro l'ibrido e corruttore trasformismo abbia ad avere per effetto la riuscita di A. Marin che in questi tempi di opportunismo demoralizzatore, tien alta la santa bandiera dei principii liberali e della fermezza di carattere. »

« Il Comitato. »

— E la nostra Società dei lavoratori cappellai:

« La vecchia Società di m. s. fra i lavoratori Cappellai Sezione di Padova applaude alla scelta fatta dai democratici del Polesine nella persona del sig. avv. Alessandro Marin di Padova, quale candidato alla deputazione, di fronte a quello dei camaleonti trasformisti, e fa voti per la sua riuscita. »

« Se il sentimento del dovere e la onestà vera del Cittadino pubblico e privato, che sono incarnazioni dell'egregio avv. Alessandro Marin devono essere stimolate e considerate nel Consorzio Civile e politico, tutti gli onesti e buoni elettori del Polesine dovrebbero dare il loro voto a questo intelligente, operoso e disinteressato galantuomo, degno di sedere fra i rappresentanti della Nazione. »

« La Presidenza. »

— Il Circolo Radicale Padovano spedì il seguente telegramma:

« Padova, 13, ore 9.25 ant. »

« Circolo Federico Campanella di Padova plaude candidatura suo fondatore avvocato Marin, uomo incrollabili principii radicali facendo voti pel suo trionfo che sarebbe trionfo dei più sereni ideali e stringe mano democrazia del Polesine. »

« Il Comitato. »

— La Società Reduci dalle Patrie Battaglie in Padova e Provincia ha mandato il seguente telegramma al

Comitato Elettorale Democratico, ROVIGO.

« Consiglio Società Reduci Padovana estranea lotte politiche vede candidato cedeo Collegio suo vice-presidente Alessandro Marin. Noscondono alto valore intellettuale e morale fa vivi voti che codesta nobilissima candidatura degna sotto ogni aspetto rappresentare puro patriottismo Veneto riesca trionfante. »

Presidente Tivaroni.

— Dal patriottico Friuli giunse il seguente telegramma:

Sacile, 14 agosto, ore 12.50 p.

« Questa Associaz. distrettuale reduci patrie battaglie ed esercito interprete anche del sentimento degli operai nonchè di tutti i democratici dei cinque comuni di Sacile, Polcenigo, Brugnera, Caneva e Budoja plaude alla candidatura Marin nel collegio di Rovigo augurandosi la elezione del valorosissimo patriota. »

Casarotto, Presidente.

Corriere Veneto

Adria. — Il prof. Baruffaldi contemporaneamente alle conferenze pedagogiche farà venti conferenze agrarie ad istruzione dei maestri elementari.

Lonigo. — 600 lavoratori all'arginitura del Guà si posero in sciopero chiedendo aumento di salario.

Motta. — La ferrovia Motta-Treviso si aprirà ai primi di settembre.

Vicenza. — Luigi Toninelli, intendente di finanza, è traslocato a Cremona.

Cronaca Cittadina

La Porta di S. Croce. — A questo mondo chi va e chi viene; negli uomini come nelle cose uno sparisce per cedere il posto a un altro; è un eterno avvicinarsi.

Così fin da domani entra in esercizio per l'ingresso dal Bassanello la nuova barriera V. E. sull'asse del Corso omonimo e viene chiusa invece la vecchia Porta di S. Croce!

Povera Porta di S. Croce! Eppure tante vicende si svolsero per secoli attorno ad essa, ed il pensiero non potrà che atteggiarsi attorno ad essa che con un misto di ammirazione, e di affanni e di gioie.

Povera Porta Santa Croce, quanti amantissimi vestisti transitarono, quanti mercatanti intraprendenti, quanti meschini tapinelli, quante carrozze fastose di opulenti.

Povera Porta di S. Croce, già adornata del Veneto Leone lo vedesti sparire in un giorno di popolare esaltazione espiata ah! troppo crudemente con lungo servaggio e atroci dolori; e più tardi invece vedesti le tue Sacre Immagini divelte in omaggio alla libertà di pensiero trionfante sull'oscurantismo.

Povera Porta di S. Croce! Se fuori di Codalunga sta il baluardo ove i nostri con tanto libero sangue sconfissero l'imperatore Massimiliano e vendicarono l'oltraggio di Cambrai, per te, o Porta ormai chiusa, entravano nel 1866 le truppe italiane di Vittorio Emanuele liberatrici.

Povera Porta di S. Croce! tu più non sarai pel pubblico servizio che un nome, ma noi facciamo voti perchè ti si consideri, come un monumento; tu sia almeno ricordata come la nostra vera porta sacra.

Al Bassanello. — Domani dunque (sabbato) ci sarà la grande sagra al Bassanello, che quegli abitanti si apparecchiano a solennizzare nel modo migliore.

Vi si unisce l'apertura della barriera V. E. perchè alcuni lavori secondari si compiranno poscia.

Ecco una lieta avvenimento; ecco una bella festa! Quanta gente andrà la sera nell'amen sobborgo.

Sappiamo che anche in borgo Santa Croce si apparecchiano belle feste e che, a cura di alcuni privati colla licenza del municipio, la sera la nuova barriera V. E. sarà illuminata. Puffete!

La Corte d'Assise. — Non ci arrendiamo; sappiamo bene che è difficile provvedere, ma un provvedimento bisogna pur prenderlo, nell'attuale Sala ordinaria non è possibile tenere il dibattimento per la Banca Veneta e quindi, se è impossibile tenerlo là, fa duopo trovarvi altra località adatta.

Chiedetelo a quanti avvocati hanno in prospettiva quel processo; chiedetelo a quanti sono pratici di quelle robe lì; e finirete tutti col convincervi della necessità di un urgente provvedimento nei riguardi dei comodi, dell'igiene e della stessa umanità.

E dire che quella sala fu fatta ex-novo! Poveri denari dei contribuenti!

Niente sotto le armi! — Per ordine di S. E. il Ministro della guerra, venne revocato l'ordine per la chiamata per la istruzione dei militari di prima categoria della classe 1858 e rinviati della classe 1857, indetta pel giorno 18 corr. con manifesto del 4 giugno p. p. In giornata verrà pub-

blicato il manifesto per tale revocazione.

Tiro a segno. — Nei giorni di domenica 16 e 23 agosto avranno luogo nel Poligono militare di Porta Portello le esercitazioni regolamentari di tiro per gli iscritti nella Società. Saranno eseguite lezioni arretrate col seguente orario:

Dalle ore 7 ant. alle 8 ant. Riparti milizia, scuole e libero.

Dalle ore 4 pom. alle 6. Gara libera per tutti i soci muniti di tessera.

Gli iscritti nel riparto milizia che avessero da eseguire esercitazioni regolamentari, dovranno trovarsi al Poligono alle ore 7 ant. precise.

Nei lunedì e venerdì di ogni settimana hanno luogo al Poligono di Porta Portello dalle ore 7 alle ore 9 ant. e dalle 5 alle 7 pom. esercitazioni di tiro libero per tutti i soci colle solite discipline.

Schiamazzi notturni. — Gravi lamenti ci pervengono dagli abitanti di Ponte Altinate sugli schiamazzi notturni di cui quella località è campo.

E si, è assai da restarne meravigliati stante il sito centrale in cui la sorveglianza non sarebbe difficile.

Ce ne raccomandiamo quindi cui spetta provvedere.

Incendio. — Alle 2 1/2 pom. di ieri si è sviluppato un incendio in un fabbricato cinto di muro e coperto di coppi ad uso stalla e fienile di proprietà del signor Achille bar. Zigno di Padova ed affittato a certo Ranzato Gregorio di Vigodarzere.

La causa del disastro viene ritenuta accidentale.

Il proprietario risentì un danno di oltre 4000 lire e l'affittuale oltre 1000 circa perchè a quest'ultimo furono distrutti N. 14 carri di medica e 4 di fieno, nonchè altri oggetti.

Libro nero. — Una contravvenzione al nuoto. Un arresto per mandato di cattura. Due visitati all'ospedale per ferite accidentali lievissime.

Concorso medico. — Per al nomina del dott. Romaro a medico in una condotta interna della città, è aperto il concorso a tutto 10 settembre p. v. alla condotta Medico-chirurgico-ostetrica, nel Suburbio di questo Comune, comprendente le frazioni di Altichiero e di Arcella, con una popolazione complessiva di 3480 anime.

L'onorario è di annue L. 1600, oltre all'indennizzo annuo di L. 400 per il mezzo di trasporto, con diritto a pensione.

La persona che verrà eletta dal Consiglio Comunale dovrà assumere l'esercizio della Condotta più tardi di un mese dalla avuta partecipazione.

Istituto Musicale. — Programma del Concerto che darà la Banda del Comune di Padova stasserà dalle ore 8 alle 10 pom. in Piazza Unità d'Italia:

1. Marcia — N. N.
2. Mazurka — Elena — Lanner.
3. Pot-pourri — Miscellen — Massah.
4. Sinfonia — Aurora di Nevers — Sinico.
5. Parte 2ª Atto IIº — La Forza del Destino — Verdi.
6. Galop — Monsè — Fahrbah.

Una al di. — Tra due che discutono un punto controverso di diritto:

— Infine, voi mi date una smentita?
— Ma, signore... io sono licenziato in legge...

— Non è buona ragione per usare frasi che oltrepassano la licenza!...

Bollettino dello Stato Civile del 12 agosto

Nascite: Maschi N. 0 — Femmine 1.

Morti. — Ugo Maria Anna fu G. B., d'anni 86, civile, nubile — Calligari Regina di Sebastiano, di giorni 13 — Paccagnella Marcellina di Michele, di mesi 10.

Tutti di Padova.

Violetti Carlo fu Antonio, d'anni 59, ramajo, vedovo, di Seghebbia.

LISTINO BORSA

Padova 14 Agosto

Rendita italiana 5 p. 0/0

contanti L. 95.—

Fine corrente » 95 12 1/2

Fine prossimo » —.—

Genove » 78.20.—

Banco Note » 2.03.—

Marche » 1.24.—

Banche Nazionali » 2170.—

Mobiliare italiano » 867.—

Costruzioni Venete » 284.—

Banche Venete » 292.—

Cotonificio Venez. » 191.—

Tramvia Padovano » 400.—

Guidovie Cent. Ven. » 103.—

Diario Storico Italiano

14 AGOSTO

Cagnola Luigi, celebre architetto, milanese, muore in data odierna nel 1833.

Allievo del collegio clementino di Roma, ebbe agio in questa città d'erudirsi sugli stupendi monumenti di cui è ricca.

ebbe mai sempre a guida il Vetrurio e il Palladio.

Seguendo i francesi, ritiratisi dalla Lombardia, dopo la restaurazione, egli molto approfittò dell'arte, esaminando le più belle opere architettoniche di Verona e Vicenza. Effettuato i suoi piani, mandò a fine molti suoi lavori, tutti di ottimo gusto. Suo fu il disegno per l'addebbamento del duomo di Milano per l'incoronazione di Napoleone; e il progetto per l'Arco della Pace venne pure da lui ideato, del quale pose la prima pietra. Mentre architettava e faceva erigere dai fondamenti una sua villa sui colli d'Inverigo, morì le colse in età d'anni 61.

Un po' di tutto

Grave disgrazia. — L'altra sera il mediatore Granata Luigi d'anni 44 di S. Grato stava sopra un carro di paglia, guidando il cavallo, quando, giunto in prossimità di Torretta, paesetto distante un chilometro da Como, nel volgere della via il carro si rovesciò con tale veemenza che il disgraziato venne slanciato in mezzo al campo vicino, riportando contusioni sì gravi che pochi istanti dopo dovette morire fra spasimi orribili.

Vittime del lavoro. — A Rieti si è staccato il cornicione della facciata del Convitto Nazionale, costruito il di precedente.

Nella caduta il cornicione fracassò un ponte; e uccise un operaio.

Un altro è moribondo, e parecchi sono feriti più o meno gravemente.

Una corvetta perduta. — Si manca da parecchio tempo a Berlino, di notizie della corvetta da guerra August, diretta per l'Australia. Si teme che questa nave sia stata distrutta da un ciclone nell'Oceano indiano. L'Augusta è una corvetta corazzata armata di 32 cannoni.

Un capo musica generale. — Un capo banda francese, certo Lemaire, ha fatto fortuna. Uscito nel 1863 dal Conservatorio di Parigi e nominato capo-musica militare, fu invitato ad andare in Persia ad organizzare bande militari. E fece tanto bene che ora lo sciolò lo ha creato nientemeno che generale!

Ultime Notizie

(Dai giornali)

A Massaua le autorità militari inceppano perfino l'andamento della posta.

ELIXIR CAMOMILLA ELIXIR CAMOMILLA

CRAMPI ALLO STOMACO, indigestioni, coliche, disturbi nervosi, disturbi isterici, dolori di testa, insonnie, melanconie nervose, difficili digestioni, ruti acidi, flatulenze, borborigmi delle intestina, disturbi verminosi guariscono coll'uso

dell'ELIXIRE di CAMOMILLA VALCAMONICA & INTROZZI

CHIMICI FARMACISTI, Corso Vittorio Emanuele, MILANO.

L. 1 flac. picc. — L. 3 bott. grande. — Con L. 6 si spediscono 5 flac. piccoli, franchi di porto e d'imbal. a mezzo postale. Ogni flac. è accompagnato dal modo d'usarlo

ELIXIR CAMOMILLA ELIXIR CAMOMILLA

Si vende in Padova

ALLA REALE FARMACIA PIANERI e MAURO ALL'UNIVERSITA' e ZANETTI.

I giornali trasformisti si sforzano a negare i dissensi fra i ministeri di marina e della guerra. Però finora nessuno ci crede.

La salute pubblica del Regno è eccellente, perciò è falso sianzi sospese le grandi manovre militari.

(Nostri dispacci)

Roma, 14, ore 9.05 ant.

Promuovete una lega dei Comuni contro gli aumenti dei canoni daziari.

— La spedizione per l'Africa muoverebbe dalla Sicilia è falso che la comanderebbe Saletta; la comanderebbe Gherzi ora comandante la divisione di Brescia. Ne farebbero parte il 9 e il 10 ora a Padova.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Bruxelles, 12. — La Camera adottò con voti 73 contro 31 l'insieme della legge elettorale.

Bruxelles, 13. — L'esploratore Bonfanti Casman, capo della stazione dell'Equatore, è morto nell'alto Congo.

Lo sblocco di Kassala

Londra, 13. — Il Daily News ha da Cairo: Chermiside recharassi a Massaua per concertarsi con Rasalulà circa i mezzi per sbloccare subito Kassala.

Londra, 13. — Comuni — Beach dice che vi ha speranza di soccorrere la guarnigione di Kassala.

Il cholera

Marsiglia, 13. — Oggi 12 decessi di colera.

Madrid, 13. — Ieri a Madrid 54 casi e 23 decessi.

Nelle provincie 4362 casi e 1644 decessi.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Contro le Zanzare

L'Acqua Aurora inventata e fabbricata da Antonio Bulgarelli, premiata all'Esposizione di Torino per le sue distinte qualità di Aromi igienici, di cui è composta è superiore di molto all'acqua di Felsina ed altre da toilette.

Da ripetute esperienze fatte fu trovata anche utilissima per allontanare le Zanzare, bagnandosi la faccia e le mani con detta Acqua prima di coricarsi: in questo modo si dormiranno i sonni tranquilli.

Vendesi al prezzo di L. una la bottiglia, dall'inventore e fabbricatore A. Bulgarelli in Padova.

A. M. D. Fontana

DENTISTA - CHIRURGO
DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Palazzo

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Provare l'Estratto

CARNE PISONIS

e si abbandonerà senza dubbio qualunque estratto.

Depositaria per il VENETO la ditta L. E. Comini, Verona, Portici di piazza Brà N. 26.

Rappresentante in Padova sig. Bissacco Giuseppe, Piazza Cavour.

Vendita presso tutti i salumai e droghieri.

PREMIATA ACQUA DI FUOCO MAZZUCCHETTI

BLISTER NAZIONALE

Approvato dalla R. Scuola Veterinaria di Torino

Questo prezioso linimento rimpiazza il fuoco nei Cavalli, Bestie bovine, Pecore, ecc., senza lasciare traccia del suo uso.

Anni 28 di conti ui ed infallibil successi

garantiscono la guarigione delle storte, ammacature, contusioni, scarti, mollette, ecc. — Prezzo L. 5 la bottiglia.

Preparasi esclusivamente dai concessionari della ricetta

A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 14-16; Roma, via di Pietra, 90-91; Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27. In Padova presso Pianeri Mauro, L. Cornelio.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 — e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarvi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, seguitano avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. 3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

PROFUMERIA MARGHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ
DI
A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1881
colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone	MARGHERITA - A. Migone	L. 2 50
Estratto	MARGHERITA - A. Migone	» 2 50
Acqua Toiletta	MARGHERITA - A. Migone	» 4 —
Polvere Riso	MARGHERITA - A. Migone	» 2 —
Busta	MARGHERITA - A. Migone	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta coerenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto gradevole loro profumo.

Scatola cartone con assorti completo suddetti articoli L. 12
» elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

UNGUENTO SANA - MALI BOZETTI

Amnesso alle Esposizioni di Milano, Torino, Napoli e Palermo

Il migliore, l'unico dei medicamenti, l'impareggiabile.

Premiato con diplomi d'onore, Medaglia d'oro e d'argento

Migliaia d'attestati di Stabilimenti sanitari, di celebrità mediche e di privati

Sei anni di splendido successo

INDISPENSABILE A QUALUNQUE FAMIGLIA

Rimedio sovrano per guarire perfettamente le sciatiche, artriti, reumi, dolori d'ogni natura, flussi di sangue, emorroidi, flussioni agli occhi, tossi, costipazioni, bronchiti, setole alle mammele, tumori, ferite, piaghe, ulceri, bubboni, mal di reni, mal di testa, emicranie, mal di cuore, palpazioni, geloni, ecc., ecc.

Scatola comune prezzo L. 3 } con istruzione
» di doppia dose » 5 }

Si spedisce in tutto il Regno dietro rimessa anticipata dell'importo più Cent. 50 per affrancazione, a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata.

Dirigersi presso l'unico proprietario CARLO BOZETTI Milano, Via Vivaio, N. 16, Porta Venezia, e presso le primarie farmacie.

Gratis si spedisce l'opuscolo a chi ne fa domanda Gratis 3731

Marca di Fabbrica

Amido doppio MACK

Contiene tutti gli ingredienti che vengono adoperati dalle rinomate stitrici di Berlino, Parigi e Londra. Si vende nelle principali drogherie e negozi coloniali a cent 45 per scatola di 1/4 Kilo.

Tenuta di Piediluco-Rieti

Grano da seme garantito dalle Rive del Velino. Per domande ed informazioni dirigersi all'Agente GIUSEPPE BIANCHI in Piediluco Rieti.

Viglietti da Visita a L. 1.50 al centinajo

Domandare numeri di Saggio

La Stagione

il più splendido e più economico Giornale di Napoli

37-Corso Vittorio Emanuele 37.

La Stagione

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese 720,000 copie 720,000 (in 15 lingue)

Dà ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO (franco nel Regno)

Grande Ed. 16 9,— 5,—
Piccola 8 4,50 2,50

Per l'Estero

Grande Ed. 20 12 6,50
Piccola 11 6 3,50

Numeri separati L. UNA

La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1 genn., 1 apr., 1 lug. e ottobre.

Pagamenti anticipati. Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

Si ricevono abbonamenti al giornale La Stagione e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale Il Bacchiglione — Padova.

LO SCIROPPO PAGLIANO
DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE
BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA
DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO
unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; s'ida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttostochè ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederne parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo ed in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

3350 Ernesto Pagliano

Distilleria a Vapore
G. BUTON & C.
Proprietà Rovinazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquore della Foresta
Monte Titano	Guarana
Arancio di Monaco	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali
Sciropi concentrati a vapore per bibite
Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208
Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.